

IL COMUNE

I DISSIDENTI
A CONTESTARE IL SINDACO
UNA TRENTINA DI PERSONE
TRA ANTAGONISTI E CITTADINI

L'ANTEFATTO
GIOVEDÌ LA POLIZIA
HA LIBERATO 12 ALLOGGI
IN VIA PALMANOVA

«Case popolari, difendo gli sgomberi»

Contestazione dopo il blitz in via Palmanova, il sindaco tira dritto

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

GIUSEPPE SALA difende gli sgomberi degli alloggi popolari occupati abusivamente. E lo fa rispondendo ad un gruppo di contestatori. L'antefatto risale a giovedì mattina, quando le forze dell'ordine hanno liberato 12 appartamenti gestiti da MM in via Palmanova 59 suscitando la reazione degli antagonisti e di chi vi abitava senza averne titolo. Da qui la contestazione di ieri al sindaco, durante il suo intervento alla festa di Radio Popolare, ad opera di una trentina di persone, tra militanti dei centri sociali e inquilini. «Se è stata una protesta per dire basta agli sgomberi, voglio dire che gli sgomberi a Milano non sono frequenti, ma li difendo tutti - fa sapere il primo cittadino parlando ai cronisti -. Quando hai migliaia di persone in attesa, che hanno diritto a una casa, e hai persone che occupano abusivamente e non accettano aiuto, ma che sono difese da persone al di fuori della legge, allora difendo quello che facciamo e difendo l'operazione fatta in via Palmanova. Il "basta sgomberi" - sottolinea netto Sala - non mi appartiene». Anzi, nelle scorse settimane, come già riportato, il Comune, la Prefettura, le forze dell'ordine e la Regione hanno concordato una ripresa degli interventi nei quartieri per arginare la piaga dell'abusivismo.

SGOMBERI a parte, il tema del risanamento delle periferie resta aperto. Un tema sul quale Sala ha puntato forte nella sua campagna elettorale e sul quale fa sapere di voler continuare a puntare. Entro

settembre, infatti, il sindaco presenterà un piano dettagliato degli interventi da realizzare quartiere per quartiere prima che finisca il suo mandato. Un annuncio scandito, di nuovo, nel corso dell'intervento alla festa di Radio Popolare: «Sto facendo preparare entro settembre una grande presentazione

nella quale indicheremo gli impegni entro fine mandato per ogni quartiere. Riguarderà gli interventi sulle case, sugli spazi pubblici e sui servizi ai cittadini. Produrremo un documento per ogni quartiere e da settembre chiederò alla Giunta e ai consiglieri comunali e di Zona, che vogliono essere parte di questo lavoro, di andare nelle periferie e organizzare incontri per la verità, per far sapere realisticamente che cosa si potrà fare. Anche - aggiunge Sala tra il serio e il faceto - se si prendono i pomodori». Da qui al Pd e alla politica nazionale il passo è breve: «Il Partito democratico deve certamente tornare nelle piazze anche simbolicamente con tempestività - prescrive il primo cittadino -.

GIUSEPPE SALA

Gli sgomberi degli abusivi in città non sono frequenti ma li difendo tutti: ci sono migliaia di persone in attesa che hanno diritto ad un tetto



NETTO
Il sindaco di Milano Giuseppe Sala

Quando loro (le forze di Governo, Lega e Movimento 5 Stelle ndr) fanno qualcosa, noi dobbiamo essere lì il giorno dopo. Meno discutiamo di assemblee e segretario e più in fretta interveniamo e meglio è». Infine un passaggio su Matteo Salvini, vicepremier, ministro dell'Interno e leader della Lega: «È diabolico come attivatore di consenso». E un appello al popolo a Cinque Stelle che origina dalla sinistra: «Spero che quella componente del M5S si faccia sentire».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

POLITICA

Tra Pd, M5S e Lega
Il sindaco esorta il Pd a tornare nelle piazze poi l'appello agli elettori del M5S che arrivano dalla sinistra: «Fatevi sentire» Infine su Matteo Salvini: «Scaltro e diabolico nell'attivare consenso»



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

